



## **Delibera della Giunta Regionale n. 104 del 17/03/2015**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI ALLA NUOVA STRUTTURA TARIFFARIA REGIONALE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRI DI CUI ALLA DGR N. 128 DEL 30/04/2014 E ALLA DGR N.360 DEL 08/08/2014 E COINVOLGIMENTO UTENTI NELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DI TPL.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e le modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;
- b. che con DGR n. 128 del 30/04/2014 la Regione Campania:
  - b.1 ha approvato la nuova struttura tariffaria regionale per i servizi di trasporto pubblico locale terrestri, così come descritta nel Documento "Nuova struttura tariffaria regionale";
  - b.2 ha previsto, come indicato nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale", una fase di monitoraggio finalizzata a stabilire eventuali interventi di modifica/affinamento della struttura tariffaria;
  - b.3 ha demandato al Comitato di indirizzo e monitoraggio del TPL, su proposta dell'ACAM, la definizione della matrice delle distanze per ogni singola coppia di Comuni della Campania, in base alla quale si calcola il corrispondente livello tariffario
- c. che con DGR n. 360 del 8/08/2014 la Regione Campania:
  - c.1 ha fissato al 1° gennaio 2015 il tempo massimo per l'adeguamento tecnologico ed organizzativo per l'implementazione della nuova tariffa;
  - c.2 ha approvato le modifiche/integrazioni alla struttura tariffaria così come descritte nel Documento "Integrazioni alla nuova struttura tariffaria regionale";
  - c.3 ha dato mandato alla Direzione Generale Mobilità di definire con apposito provvedimento, ai sensi dell'art.7 della legge regionale n.3/2002, le modalità applicative per l'implementazione della nuova struttura tariffaria regionale, con il supporto tecnico-operativo dell'ACaM e l'eventuale collaborazione del Consorzio UnicoCampania e di tutti i soggetti tenuti all'integrazione tariffaria ai sensi della DGR n. 128 del 30.04.2014;

**RILEVATO CHE:**

- a. ai sensi dell'art. 1, comma 89, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, "la Regione è designata quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del Trasporto pubblico locale (TPL);
- b. ai sensi dell'art. 1, comma 90, della legge regionale 5/2013, la Regione favorisce la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL attraverso la costituzione di comitati di indirizzo e di monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale, senza ulteriori oneri a carico delle pubbliche amministrazioni partecipanti, il cui funzionamento è disciplinato con apposito regolamento deliberato dalla Giunta Regionale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;

- c. in attuazione della citata disposizione la Giunta regionale con deliberazione n. 458 del 22/10/2013 ha approvato la proposta di regolamento di funzionamento dei comitati di indirizzo e monitoraggio;
- d. a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 12/12/2013 è stato emanato il relativo regolamento di esecuzione, registrato al n. 10 del 20/12/2013;
- e. ai sensi dell'art. 2 del citato regolamento n. 10/2013, il Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi del TPL costituisce organismo di raccordo istituzionale attraverso cui la Regione favorisce la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino unico regionale;

#### DATO ATTO

- a. che, con nota prot. n. 1496/2014 del 30/10/2014 l'ACaM ha trasmesso alle aziende di tpl i documenti attuativi relativi alla DGR. 360 del 8/08/2014; che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova struttura tariffaria approvata;

#### CONSIDERATO

- a. che la Provincia di Salerno con nota PSA 201500031890 del 02/02/2015 ha richiesto, con specifiche motivazioni territoriali e trasportistiche, l'inserimento del Comune di Pontecagnano Faiano nella tariffa dell'area urbana di Salerno, così come definita nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale" allegato alla DGR n. 128 del 30/04/2014;
- b. che, con esclusione del Comune di Napoli, nella costruzione delle aree urbane degli altri Comuni capoluogo, riportate nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale" allegato alla DGR n. 128 del 30/04/2014, vengono inclusi anche i Comuni toccati dalla circonferenza virtuale che iscrive completamente il Comune capoluogo e aventi distanza inferiore agli 11 km dal Comune capoluogo;
- c. che sulla base della suddetta motivazione e di un approfondimento tecnico, nella seduta del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei Servizi di Tpl del 20/02/2015, si è valutato positivamente l'inserimento del Comune di Pontecagnano Faiano nell'area urbana di Salerno e del Comune di Montefredane nell'area urbana di Avellino;

#### TENUTO PRESENTE

- a. che, al fine di favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile, si intende prevedere la gratuità del trasporto di biciclette sui treni abilitati, il sabato e nei giorni festivi;
- b. che, al fine, di coinvolgere gli utenti nella valutazione via web della qualità dei servizi di tpl, si intende procedere alla individuazione di un gruppo di utenti dedicato a questa attività, selezionato attraverso modalità da definire con successivo provvedimento della Direzione Mobilità con il supporto tecnico-operativo dell'ACaM;

#### RITENUTO

- a. di dover includere il Comune di Pontecagnano Faiano nella tariffa dell'area urbana di Salerno;
- b. di dover includere il Comune di Montefredane nella tariffa dell'area urbana di Avellino;
- c. di dover prevedere la gratuità del trasporto di biciclette sui treni, il sabato e nei giorni festivi;
- d. di poter dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di definire con apposito provvedimento, con il supporto tecnico-operativo dell'ACaM, le modalità con cui individuare un gruppo di utenti dedicato alla valutazione via web della qualità dei servizi di tpl;

#### VISTI

- la legge regionale n.3 del 28/03/2002;
- la legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
- il regolamento regionale n. 10 del 20/12/2013;
- la DGR n. 963 del 30/12/2010;
- la DGR n. 78 del 07/03/2011;
- la DGR n. 611 del 19/10/2012;
- la DGR n. 88 del 26/03/2013;
- la DGR n. 458 del 22/10/2013;
- la DGR n.128 del 30/04/2014;

Propone e la Giunta a voti unanimi

#### DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di includere il Comune di Pontecagnano Faiano nella tariffa dell'area urbana di Salerno con decorrenza 1° aprile 2015;
2. di includere il Comune di Montefredane nella tariffa dell'area urbana di Avellino con decorrenza 1° aprile 2015;
3. di prevedere la gratuità del trasporto di biciclette sui treni abilitati, il sabato e nei giorni festivi;
4. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di definire con apposito provvedimento, con il supporto tecnico-operativo dell'ACaM, le modalità con cui individuare un gruppo di utenti dedicato alla valutazione via web della qualità dei servizi di tpl;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, ai Comuni capoluogo, alla Direzione Generale per la mobilità, all'ACaM e al Consorzio Unico Campania per i rispettivi adempimenti di competenza;
6. di incaricare il Direttore dell'Ufficio BURC di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione